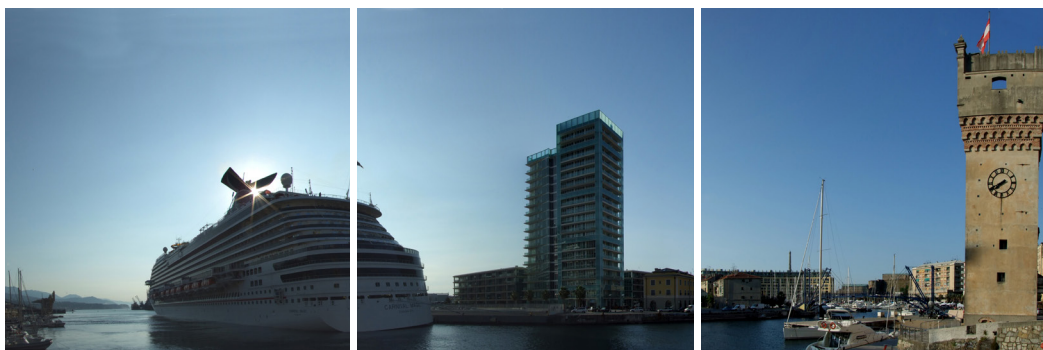


PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2012-2014



Autorità
Portuale
di Savona



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

***Piano Operativo Triennale
2012/2014***

Documento approvato dal Comitato Portuale del 27 ottobre 2011

Indice

1 I traffici del porto di Savona Vado

- 1.1 L'andamento nel triennio 2009/2011
- 1.2 Le prospettive per il triennio 2012/2014

2 Programmazione triennale 2012/2014 dell'Autorità Portuale di Savona

- 2.1 Obiettivi
- 2.2. Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni
- 2.3 Interventi necessari
- 2.4 Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2012/2014

Allegato 1: Schede di progetto

A Programmazione ordinaria

- A1 637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"
- A2 638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel
- A3 664 - Adeguamento impiantistico di base capannoni
- A4 667 - Risistemazione del Capannone T3
- A5 666 - Regimazione acque
- A6 639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado
- A7 640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare
- A8 641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"
- A9 508 - Riqualif. area a margine zone portuali di ponente Bergeggi
- A10 512 - Riqualificazione aree Priamar
- A11 665 - Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica
- A12 548 - Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata
- A13 681 - Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona
- A14 682 - Demolizione capannone T1 e sistemazione aree
- A15 683 - Manutenzioni straordinarie aree e immobili
- A16 684 - Manutenzioni straordinarie ferroviarie

B Interventi di Piano Regolatore

- B1 644 - Nuovi oleodotti nell'area S16
- B2 645 - Ricollocazione abitazioni Gheia
- B3 643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia
- B4 509 - Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure
- B5 Alimentazione piattaforma AT/MT
- B6 Centro culturale masterplan
- B7 Nuova viabilità e varchi
- B8 674 - Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure

C Interventi per lo sviluppo delle autostrade del mare

- C1 579 - Miglioramento collegamento porto/autostrade

Allegato 2: Schede della Programmazione Triennale 2012/2014

1 - I traffici del porto di Savona Vado

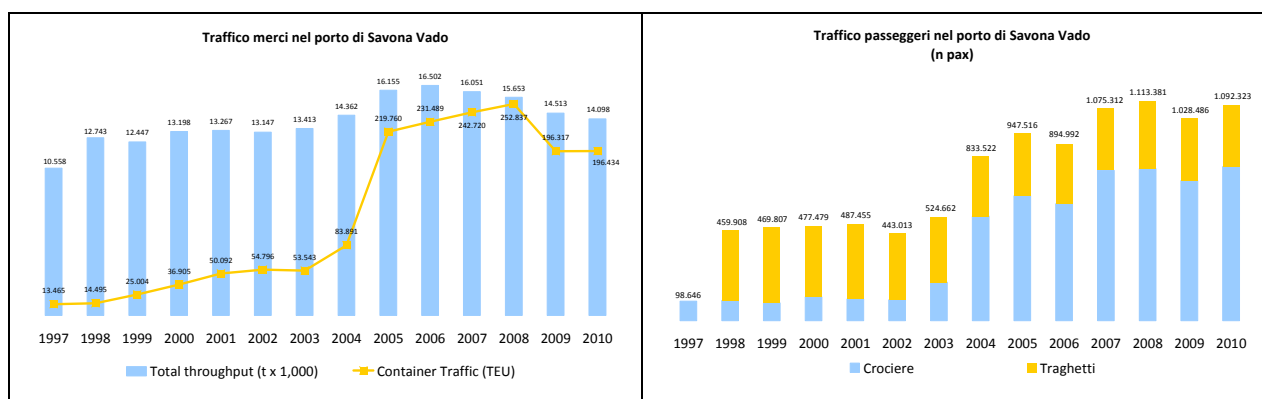
1.1 L'andamento nel triennio 2009-2011

L'attività nel biennio 2009/'10

Gli effetti della crisi economica internazionale hanno pesato in modo significativo sulle attività dei porti mondiali, comportando nell'anno di maggior difficoltà, il 2009, una riduzione delle movimentazioni tra il 20% e il 30% per molti scali del Mediterraneo. Nel biennio la diversificazione delle merci trattate dal porto di Savona Vado ha consentito di limitare gli effetti della crisi generale.

Nel 2010, a fronte di una flessione complessiva intorno al 7%, il settore delle merci varie, che determina il maggior valore aggiunto anche per l'impatto sul lavoro portuale, ha fatto registrare un andamento positivo, grazie alla continua crescita dei traffici di frutta e Ro/Ro, ma anche alla ripresa di settori da tempo in calo, come i prodotti siderurgici e quelli forestali. Il traffico di container, pur in lieve ripresa, ha sostanzialmente confermato il risultato del 2009, intorno ai 200.000 TEU.

Per quanto riguarda il settore passeggeri, si è registrato il forte incremento dell'attività crocieristica (+10%), con uno sviluppo particolarmente significativo dei passeggeri in transito (+28%).



Le previsioni per il consuntivo 2011

Per quanto riguarda le merci, nei primi nove mesi del 2011 le movimentazioni in porto si sono mantenute sui livelli di traffico dell'anno passato, sia pur con marcate differenze tra i vari settori.

Tra le merci varie si registra una diminuzione dei traffici containerizzati (-22%), compensato dalla buona ripresa (+6%) dei settori tradizionali (come acciai e prodotti forestali) e dei traffici ro-ro. Nel complesso sono stabili le movimentazioni di rinfuse solide: le energetiche mostrano un lieve calo (-8%), mentre crescono significativamente quelle agricole (+36%). In crescita anche le rinfuse liquide, soprattutto per lo sviluppo dei traffici degli oli vegetali (+45%), mentre il comparto petrolifero si mantiene sui livelli passati.

Sulla base dell'andamento tendenziale della prima parte del 2011, si possono stimare i risultati di fine anno, ipotizzando per ciascun settore ragionevoli scenari evolutivi, più o meno favorevoli. Nel complesso, la "forbice" risultante indica un consuntivo tra 14,1 e 14,7 milioni di tonnellate: nel primo caso si verificherebbe un sostanziale pareggio rispetto al consuntivo dello scorso anno, nel secondo si avrebbe una crescita di 600.000 tonnellate (+4%).

Per quanto riguarda il settore passeggeri, l'andamento è molto positivo sia per le crociere che per i traghetti. Nel dettaglio, il traffico crocieristico, cresciuto del 21% nei primi nove mesi del 2011, sembra poter raggiungere già da quest'anno il traguardo del milione di passeggeri. Nel contempo, i passaggi sui traghetti, anche grazie alla novità estiva dei collegamenti con la Sardegna, hanno fatto segnare un incremento del 15%, prospettando per fine anno un risultato superiore alle 350.000 unità.

1.2 Le prospettive per il triennio 2012-2014

In una situazione congiunturale così delicata risulta estremamente difficile delineare un quadro attendibile delle prospettive di traffico. In attesa dell'auspicata ripresa dell'economia internazionale, che consentirebbe il rilancio dei consumi interni e delle esportazioni, dando impulso alle movimentazioni portuali, gli elementi su cui fondare le previsioni restano le iniziative messe in atto a livello locale, che contribuiscono a migliorare l'offerta di servizi dello scalo e ad aumentarne la competitività, rendendo possibile il radicamento di nuovi traffici.

Tra queste vanno ricordate: a Savona, la disponibilità dell'ampliamento a mare delle aree ex-italsider, che darà nuova potenzialità ai traffici di rotabili e consentirà l'installazione di un nuovo impianto per i traffici di bitume; la piena operatività del terminal Alti Fondali, che permetterà di sviluppare i traffici di rinfuse industriali (con il perfezionamento della connessione alla linea funiviaria e il potenziamento di banchina e impianti proposto nell'odierna programmazione). A Vado Ligure, il radicamento dei servizi di Grendi per la Sardegna che completa l'offerta di connessioni da Vado alle isole maggiori e consente di incrementare i traffici di container.

Per il settore passeggeri l'auspicio è di mantenere l'andamento positivo di questi anni, con un assestamento dei traghetti attorno ai valori del 2011 e margini di ulteriore crescita per le crociere, anche grazie alla prossima realizzazione della stazione marittima "satellite" del Palacrociera voluta da Costa Crociera (investimento privato per circa 8 milioni di Euro) per servire al meglio il terzo accosto.

	2009	2010	2011	2011	2012	2013	2014
<i>Funz. commerciale (t x 1.000)</i>			lpotesi -	lpotesi +			
Merci convenzionali	1.772	2.184	2.300	2.400	2.400	2.450	2.500
Merce in container	2.162	1.935	1.500	1.700	2.000	2.250	2.500
Rinfuse solide agricole	695	550	700	800	800	800	800
Rinfuse solide industriali	2.582	2.708	2.600	2.700	2.500	3.000	3.500
Rinfuse liquide	7.302	6.721	7.000	7.100	7.500	7.500	7.500
Totale	14.512	14.098	14.100	14.700	15.200	16.000	16.800
Container (TEU)	196.317	196.272	150.000	170.000	200.000	225.000	250.000
<i>Funz. passeggeri (n)</i>							
Crociere	709.861	780.672	950.000	1.050.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Traghetti	318.625	311.202	350.000	360.000	350.000	350.000	350.000
Totale	1.028.486	1.028.486	1.300.000	1.410.000	1.350.000	1.350.000	1.350.000

Andamento dei traffici e previsioni al 2014

2 - Programmazione triennale 2012/2014 dell'Autorità Portuale di Savona

2.1 Obiettivi

Obiettivo primario dell'Autorità Portuale è dare continuità e prospettive alla crescita socio-economica dello scalo e dei territori interessati dalle sue attività, attraverso lo sviluppo delle funzioni portuali e la valorizzazione delle risorse architettoniche, storiche e ambientali del litorale.

Guardando a queste finalità, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici predisposto dall'Autorità Portuale di Savona per il 2012/2014 si focalizza su due filoni principali: gli interventi previsti dal Piano Regolatore, correlati alla realizzazione della piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure, e gli interventi della programmazione ordinaria, che includono progetti per la migliore organizzazione degli spazi portuali e iniziative a carattere urbanistico e ambientale.

La piattaforma multipurpose

La realizzazione della piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure è prevista dal Piano Regolatore del porto di Savona Vado approvato dal Consiglio Regionale il 10 agosto 2005.

La piattaforma avrà una superficie di circa 210.000 m² ed ospiterà un nuovo terminal contenitori da 700/800.000 TEU, dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio (uno in radice a -15,00 m ed uno in testata a -22,00 m), che consentiranno l'ormeggio delle navi portacontenitori di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU, caratteristica unica fra gli scali dell'Alto Tirreno.

Ai margini della piattaforma saranno ricollocati gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolog), con miglioramenti ambientali e operativi. Il trasferimento di tali impianti, a carico dell'Autorità Portuale, sarà realizzato secondo un piano d'interventi sincronizzato con le fasi di cantiere della piattaforma, per garantire la continuità di esercizio.

A complemento della costruzione della piattaforma sarà realizzata una traslazione della diga foranea, alla cui radice si ricaverà un'espansione di banchina a servizio del Reefer Terminal.

Il progetto introduce inoltre una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, trasportistico, urbanistico e ambientale) la cui soluzione è necessaria per garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto territoriale di Vado Ligure e dell'area circostante (tra gli interventi previsti: ricollocazione dei pontili e degli impianti petroliferi, spostamento della diga foranea, riassetto della viabilità retroportuale e nuovi varchi doganali, masterplan della fascia costiera di Vado).

Iter procedurale

novembre 2005: pubblicazione dell'avviso indicativo del bando per la progettazione definitiva ed esecutiva, e l'esecuzione dei lavori della nuova Piastra Multifunzionale del Porto di Vado Ligure e gestione della parte relativa al Terminal Contenitori

giugno 2007: individuazione soggetto promotore della procedura (A.T.I. Maersk/Grandi Lavori Fincosit/Technital)

febbraio 2008: stipula della convenzione

settembre 2008: Accordo di Programma tra Regione, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure per individuare l'assetto definitivo della piattaforma e delle aree limitrofe

marzo 2010: parere favorevole della Giunta Regionale ligure sulla V.I.A.

giugno 2010: formalizzazione intesa Stato Regione ai sensi DPR 383/94

gennaio 2011: approvazione definitiva del Consiglio Superiore LL.PP.

marzo 2011: apertura dei cantieri di prova

Aspetti finanziari

Costo complessivo dell'intervento, comprensivo degli impianti: € 450 milioni

Quota cofinanziamento a carico del promotore: € 150 milioni

Quota finanziamento pubblico reperita sulla base dei commi 990 e 991 dell'art.1 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007):

- c. 991: € 125/milioni in rate annuali di € 8.333.333 (capitale ed interessi) per 15 anni (già stipulato accordo procedimentale con Ministero)
- c. 990: 25% del valore di incremento di IVA e accise derivante dall'attivazione dell'infrastruttura, per un periodo non superiore ad anni 15 nel limite del costo complessivo dell'intervento

settembre 2008: gara con procedura ristretta, con bando comunitario, per la copertura della quota pubblica di finanziamento e successiva procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 D. Lgs. 163/2006.

marzo 2010: affidato il servizio di finanziamento della quota pubblica ad un pool di banche composto da BNL/ BIIS/MPS Capital Service/Banca Popolare di Vicenza, a seguito di offerta conforme ai requisiti

dicembre 2010: D.L.225 (poi convertito nella Legge 10/2011) prevede un finanziamento destinato ad un'opera chiaramente identificabile con la piattaforma di Vado, di cui sono in corso, da parte dei Ministeri competenti, le procedure per l'assegnazione dei fondi.

Aspetti urbanistici

L'Accordo di Programma prevede a carico dell'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, tra cui quelli definiti nel Masterplan già oggetto di un concorso di progettazione da parte di Autorità Portuale e Comune di Vado e che comprende sinteticamente le seguenti opere:

- comparto D1 – porto turistico: realizzazione di opere marittime, pontili, arredi e strutture di servizio per la creazione di una nuova darsena da diporto per circa 250 posti barca
- comparto D2 – fronte mare: realizzazione di spazi e strutture per la creazione di una nuova area urbana di alta qualità, con prevalenti funzioni di fruibilità pubblica (commercio, pubblici esercizi, artigianato compatibile con il tessuto urbano, servizi portuali)
- comparto D3 – area cantieri: realizzazione delle strutture e dei volumi mirati alla creazione di una nuova area cantieristica, anche per realizzare uno schermo tra il tessuto urbano e la piattaforma

L'Autorità Portuale ha avviato le procedure di realizzazione pubblicando un bando di project financing per gli interventi di riqualificazione del fronte urbano/portuale di Vado Ligure, sulla base delle cui risultanze ha dichiarato promotore il raggruppamento Technital-Grandi Lavori Fincosit.

Successivamente si è tenuto un incontro con il Comune di Vado Ligure al fine di verificare se le richieste a suo tempo avanzate fossero ancora pertinenti e rispondenti alle indicazioni di dettaglio formulate dall'Amministrazione Comunale. In quell'occasione il Comune ha chiesto di inserire nel Masterplan una piscina da destinare essenzialmente ad uso pubblico, contrariamente a quanto formulato dalla precedente amministrazione.

A fronte di questa nuova indicazione, che varia in modo significativo il quadro economico dell'intervento, il soggetto proponente ha comunicato che non sussistono più le condizioni economiche a sostegno dell'offerta. Pertanto l'Autorità Portuale sta procedendo alla stesura di un nuovo bando di gara, adottando elementi migliorativi da un punto di vista economico, al fine di pervenire ad una positiva espressione di interesse. Uno degli elementi messi in atto è l'inserimento di un centro culturale polivalente.

All'Autorità Portuale spetta anche il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", mediante la realizzazione di nuovi fabbricati sull'area "S16", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

Inoltre, l'Autorità Portuale è impegnata in ulteriori interventi di riassetto del litorale a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, ricompresi nel protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, del riordino dell'area in radice al pontile Tirreno Power, con deviazione del Rio Solcasso, e della riqualificazione dell'arenile verso Zinola.

Aspetti ambientali

Al di là delle prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma multipurpose.

L'obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall'analisi dello stato attuale dell'area (già oggi soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi e dell'impianto per il carbone), per verificare l'impatto ambientale delle opere e studiare in maniera approfondita anche aspetti che non rientrano nella valutazione del progetto da parte della commissione VIA, ma che possono garantire ulteriormente il rispetto dell'habitat marino.

Viabilità

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia e quindi, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario a servizio del porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha acquisito terreni funzionali allo scopo.

Inoltre è in programma il potenziamento della connessione stradale fra il porto e le autostrade e la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, per il quale, a fronte della disponibilità di Autostrade dei Fiori, la Regione Liguria sta avviando la Conferenza dei Servizi.

Il sistema ferroviario

Il trasporto su ferro è uno strumento indispensabile per sostenere la crescita dei traffici portuali: per questo l'Autorità Portuale ha messo a punto un sistema per gestire in maniera più produttiva il servizio ferroviario a corto raggio tra il porto e i retroporti di riferimento (o "navettamento ferroviario"), allo scopo di inoltrare rapidamente grandi volumi di merce, liberare spazi in porto per l'arrivo di nuove merci, alleggerire la pressione sulle rete di trasporto autostradale.

La gestione del servizio ferroviario è affidata ad una struttura formata da un "trazionista" individuato con bando europeo (Serfer), cui sono affi dati i mezzi messi a disposizione dall'Autorità Portuale, ed uno che svolge le funzioni di MTO (FerNet): un'organizzazione semplice e snella, dotata di autonomia decisionale e operativa, in grado di proporre un servizio trasparente e accessibile a tutti i clienti in modo indifferenziato (certezza del servizio e del costo).

FerNet

La società FerNet, costituita su impulso dell'Autorità Portuale di Savona e di soggetti privati del settore logistico (VIO-Autofiori e Gruppo Orsero-, Gruppo Gavio e Terminal Europa), costituisce il punto di riferimento per gli utenti del porto di Savona che intendono avvalersi del trasporto ferroviario verso gli interporti.

Lo scopo di FerNet è la gestione dell'intero ciclo di navettamento dalle banchine del porto alle aree retroportuali: commercializzare il servizio di trasporto ferroviario, creare e mantenere i contatti commerciali con i clienti, definire con loro le migliori soluzioni operative, provvedere alle varie esigenze del trasporto (noleggio dei carri, acquisizione delle tracce ecc.), fissando una tariffa unitaria per l'intero servizio. FerNet non svolge compiti di vettore ferroviario, che oggi affida a Serfer.

Serfer

La società Serfer, selezionata dall'Autorità Portuale tramite un bando europeo, è l'affidataria del parco macchine di proprietà dell'Autorità Portuale (8 diesel da manovra e 6 elettriche per il servizio in linea) ed è concessionaria in via esclusiva del servizio di manovra nel porto di Savona Vado (traslazione dei carri sotto carico, pesatura, composizione dei convogli), mentre offre in concorrenza sul mercato il servizio di trazione a destino.

Destinazioni

Le aree retroportuali verso cui viene proposto il navettamento sono quelle di Mondovì, Mortara e Rivalta Scrivia, che costituiscono ideali capolinea dei servizi ferroviari dal porto, da cui poi le merci possono essere rilanciate verso le destinazioni finali sulle varie direttrici: da Nord Ovest a Nord Est.

Allo scopo, l'Autorità Portuale ha già stretto rapporti di collaborazione con l'Interporto di Rivalta Scrivia ed il Polo Logistico di Mortara (verso cui sarà attivato un servizio giornaliero di spole entro i primi giorni di novembre 2011) e sta partecipando alla definizione della struttura di gestione della nuova struttura di Mondovì.

A questi servizi, rivolti ai contenitori, si aggiunge il navettamento del carbone (traffico particolarmente importante per il porto di Savona in termini di volume sbarcato) da Savona su S. Giuseppe di Cairo.

Il sistema logistico

Nella prospettiva della realizzazione del nuovo terminal container, l'Autorità Portuale ha ritenuto indispensabile strutturare un sistema retroportuale che non solo consentisse un'integrazione ottimale con la rete di trasporto autostradale e ferroviaria, ma costituisse anche una forte opportunità di sviluppo nel settore della logistica.

Nel retroporto di Vado è operativo dalla fine degli anni '90 l'interporto VIO, che nel tempo ha rafforzato la propria compagine azionaria (oggi composta da Gruppo Orsero, Gruppo Gavio e Autorità Portuale, e prossimamente estesa al Gruppo Maersk) e consolidato le attività nel campo alimentare (caffè e frutta secca) garantendo oltre un centinaio di posti di lavoro.

VIO ha poi investito nella realizzazione di una nuova piattaforma logistica sulle vicine aree ex Eni nel Comune di Quiliano, che ospita il centro di distribuzione di NordiConad per il Nord Italia, pienamente operativo dall'ottobre 2011.

Questo nuovo assetto rende il porto e l'interporto interconnessi con l'intero sistema logistico del Nord Italia (dall'area di Tortona/Alessandria, Mondovì/Torino, Milano/Novara, fino a Piacenza e Padova). Questa stretta integrazione rappresenta un forte valore aggiunto in termini di opportunità di sviluppo di nuove iniziative nel campo della logistica e della distribuzione anche sulle aree disponibili nel territorio più vicino al porto.

2.2 Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni

Opere di Piano regolatore Portuale

POT 2009/2011

600 - *Costruzione della piattaforma multipurpose*
Avviati cantieri di prova.

636 - *Ricollocazione accosti petroliferi*
In via di approvazione progettazione esecutiva.

POT 2008/2010

Progettazioni opere complementari piattaforma di Vado

POT 2011/2013

630 - *Nuova sede Autorità Portuale*
Concluso il progetto definitivo.

580-581 – *Nuovo ponte e piazza del mare*
In corso progettazione esecutiva; avvio dei lavori previsto per gennaio 2012.

POT 2010/2012

401/1C – *Nuova viabilità del porto di Savona – Ampliamento del terrapieno ex Italsider - Asfaltature*
Lavori in corso; conclusione prevista entro fine 2011.

556 – *Eliminazione rischio idraulico rio Pilalunga*
Lavori in corso.

POT 2008/2010

591 - *Protezione litorale Letimbro - Zinola*
Lavori ultimati. In corso attività di monitoraggio come prescritto dalla Regione Liguria.

POT 2004/2006

Progettazioni PRUSST

Nell'ambito degli interventi previsti dal PRUSST, sono state condotte le progettazioni relative alla Nuova stazione marittima ed alla nuova viabilità del bacino di Savona (interventi già realizzati), mentre saranno avviate quelle riguardanti la riqualificazione delle aree prospicienti la fortezza del Priamar.

POT 2003/2005

646 - Potenziamento degli impianti per le rinfuse

Il progetto di fornitura di una nuova gru elettrica è stato accantonato e sostituito, nell'odierna programmazione, dal più ampio progetto di implementazione del sistema rinfuse n. 681.

2.3 Interventi necessari

Nell'ottica di raggiungere gli obiettivi prefissati, la programmazione 2012 mantiene due linee di azione principali: da un lato sviluppare le progettualità del nuovo Piano Regolatore, attraverso soluzioni idonee a garantire la compatibilità tra le attività portuali esistenti e quelle previste, dall'altro tutelare le aree urbane e il litorale interessate dalla prossimità delle attività portuali, migliorandone la vivibilità e proteggendo il territorio e l'ambiente.

A. Sviluppo delle infrastrutture portuali

Nell'ambito della programmazione ordinaria, relativamente al bacino di Savona, si prevede il riassetto degli spazi di deposito (capannoni T3 e T1, impianti antincendio) e il potenziamento del sistema di movimentazione delle rinfuse solide.

Il quadro degli interventi correlati al Piano Regolatore Portuale include le risorse per la realizzazione della nuova diga del porto di Vado, necessaria per proteggere gli accosti della piattaforma multipurpose, e per la riorganizzazione degli impianti delle esistenti attività rinfusiere (oleodotti).

B. Miglioramento dell'integrazione con le reti di trasporto

Per quanto riguarda il trasporto stradale, sono in programma il completamento della nuova viabilità del porto di Savona (realizzazione del terzo lotto -sopraelevata-) e la realizzazione del nuovo sistema viario del porto di Vado (costruzione della viabilità di connessione della piattaforma multipurpose, realizzazione del sistema di varchi portuali e potenziamento della connessione porto-autostrade).

Relativamente al settore ferroviario, sono previsti gli impegni necessari per completare il nuovo terminal ferroviario del porto di Vado Ligure (con la realizzazione dell'impianto di Metrocargo, interfaccia intermodale del nuovo terminal container) e per sistemare il raccordo ferroviario del porto di Savona attraverso i giardini pubblici del Prolungamento.

C. Tutela ambientale e riassetto urbanistico

La programmazione 2012 conferma grande attenzione agli aspetti ambientali e urbanistici, individuando le risorse per diversi interventi di riqualificazione urbana e risanamento del litorale, anche in ottemperanza ai protocolli d'intesa fra Comune di Savona, Comune di Vado Ligure e Autorità Portuale per l'attuazione dei "Progetti Integrati Urbani" per la riqualificazione dei fronti d'acqua di Savona e Vado.

Nel corso del 2011 ha preso il via un concorso di idee finalizzato ad individuare la migliore soluzione la riqualificare la porzione terminale del Terrapieno Sud, realizzando un'area di filtro tra le spiagge di Bergeggi e l'area portuale, progetto incluso nell'odierna programmazione.

Si prevede poi l'attuazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale ricompresi nell'Accordo di Programma per la realizzazione della Piattaforma Multipurpose. Tra questi la realizzazione di nuove abitazioni per il trasferimento dei residenti nell'area "Gheia", la costruzione del centro culturale di Vado previsto dal Masterplan e gli interventi per il riassetto del litorale da Porto Vado fino a Zinola nel Comune di Savona, con la realizzazione di un'unica passeggiata. In programma anche la risistemazione dell'alveo del rio Solcasso, per limitare l'erosione del litorale.

A Levante è in programma il riassetto delle aree circostanti la fortezza del Priamar, con la realizzazione di un nuovo affaccio al mare, la riqualificazione della spiaggia e dei giardini del Prolungamento.

Piano Operativo Triennale 2012/2014

2.4 Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2012/2014

Importi in migliaia di Euro

A	Programmazione ordinaria	2011	2012	2013	2014	Totale 2012/14
A1	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	200	1.000	-	-	1.000
A2	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	-	-	1.200	-	1.200
A3	664 - Adeguamento impiantistico di base capannoni	-	500	500	-	1.000
A4	667 - Risistemazione del capannone T3	-	500	2.000	2.500	5.000
A5	666 - Regimazione acque	-	-	500	-	500
A6	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado	-	550	-	-	550
A7	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	-	330	-	-	330
A8	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	-	220	-	-	220
A9	508 - Riqualf. area a margine zone portuali di ponente Bergeggi	-	-	5.000	5.000	10.000
A10	512 - Riqualficazione aree Priamar	-	-	4.000	4.000	8.000
A11	665 - Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica	100	900	-	-	900
A12	548 - Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	-	-	6.000	6.000	12.000
A13	681 - Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	-	2.300	2.500	2.500	7.300
A14	682 - Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	-	800	-	-	800
A15	683 - Manutenzioni straordinarie aree e immobili	1.200	500	600	500	1.600
A16	684 - Manutenzioni straordinarie ferroviarie	200	1.000	200	200	1.400
	Parziale	1.700	8.600	22.500	20.700	51.800

B	Interventi di Piano Regolatore	2011	2012	2013	2014	Totale 2012/14
B1	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16	-	2.365	-	-	2.365
B2	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	-	-	6.000	-	6.000
B3	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	500	23.000	-	-	23.000
B4	509 - Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	-	-	38.000	40.900	78.900
B5	Alimentazione piattaforma AT/MT	-	4.500	-	-	4.500
B6	Centro culturale masterplan	-	1.500	1.500	-	3.000
B7	**Nuova viabilità e varchi	-	1.000*	5.000	5.000	11.000
B8	674 - Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	400	300	2.200	2.900
	Parziale	1.400	32.765	50.800	48.100	131.665

*Attività di progettazione/studi/indagini

C	Interventi per lo sviluppo delle autostrade del mare	2011	2012	2013	2014	Totale 2012/14
C1	**579 - Miglioramento collegamento porto/autostrade	-	500	5.500	10.000	16.000
	Parziale	-	500	5.500	10.000	16.000
	TOTALE GENERALE	3.100	41.865	78.800	78.800	199.465

**Gli interventi, proposti per il finanziamento rispettivamente nell'ambito della Legge Obiettivo e del Masterplan ligure delle Autostrade del Mare (predisposto da Regione Liguria e RAM S.p.A. su incarico del Min. Il. TT.), saranno mantenuti in programmazione in caso di erogazione del contributo, diversamente verranno stralciati.

Allegato 1

Schede di progetto

Nelle pagine seguenti, relativamente ai lavori programmati per il triennio 2012/2014, sono riportate le schede preliminari degli interventi.

Per i lavori programmati nel 2012, le schede contengono gli elementi formativi per il loro sviluppo nel Documento Preliminare di Progettazione (DPP) i corrispondenti progetti sono approvati almeno a livello preliminare, ovvero, se di importo inferiore ad 1 milione di euro, a livello di studio di fattibilità .

Le schede degli interventi programmati nel 2013/2014 contengono invece le sole indicazioni generali del progetto. I costi relativi sono determinati con criterio valutativo di massima.

Scheda preliminare di progetto

A1) 637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" (Anno 2012)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Oggi il litorale prospiciente l'abitato di Zinola è caratterizzato da un forte degrado, per la presenza di costruzioni ad uso privato senza criterio di ordine formale, in fatto di localizzazione e di estetica, nonché per la presenza di un'attività di alaggio barche che spesso interferisce con l'area a balneazione pubblica. Primo obiettivo del progetto è quello di riordinare e mettere in sicurezza l'area del litorale pubblico di Zinola, eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile, grazie alla rifioritura e la risagomatura dell'antistante scogliera. Inoltre sarà realizzato un collegamento fra la passeggiata pubblica di Vado Ligure e l'abitato di Zinola, riqualificando una zona divenuta periferica.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: demolizione di fabbricati fatiscenti su area demaniale, bonifica dell'area, vagliatura e risagomatura dell'arenile, predisposizione ad alaggio dell'arenile lato ovest, con ripristino della rampa di discesa imbarcazioni, nuovo profilo della linea costiera con rifioritura della scogliera e riempimento a tergo. Il Progetto interessa la fascia costiera compresa tra la foce del torrente Quiliano a ponente e il radicamento dell'esistente scogliera sull'arenile di via Nizza a levante, per uno sviluppo costiero complessivo di ml 300 ed un'area interessata di mq 18.500.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradate, sotto il profilo della sicurezza (costituendo un'area di alaggio dedicata) e sotto quello estetico (eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile) ed amplierà la superficie destinata all'utilizzo pubblico. L'intervento non presenta criticità ambientali se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77; tra queste dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima relativamente agli impatti sul litorale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico di APSV, con ricorso a supporto specialistico esterno per lo studio meteomarinario. Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa ed approvata	4 trim 2011	2 trim 2012

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2 trim 2012 – proc. ristretta	3 trim 2012	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.200 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A2) 638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel (anno 2013)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto, rientrando in una serie di interventi sul tratto costiero di levante di Vado Ligure, è finalizzato alla riqualifica dell'area di arenile sita tra la zona di cantiere Incorvaia e i bagni Karibù. Attualmente dei muri di banchina della darsena esistente è caratterizzata da un alto grado di erosione, causati dalla presenza del pennello Enel e dalla foce del rio Solcasso.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: la realizzazione di un nuovo tracciato dell'alveo del rio Solcasso, interamente coperto da paiolato amovibile, la nuova profilatura della scogliera esistente, la risistemazione dell'area e l'installazione a ponente dei bagni Karibù di un nuovo geotubo per la difesa dell'arenile. Il Progetto interessa uno sviluppo costiero complessivo di ml 200 ed un'area di mq 2000.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradata per l'erosione e per la presenza di fabbricati obsoleti e fatiscenti. L'intervento ha il fine di riordinare l'area anche sotto il profilo della sicurezza e non presenta nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77; tra queste dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima relativamente agli impatti sul litorale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. E' previsto il ricorso a supporto specialistico esterno per quanto concerne lo studio meteomarinario. Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa e approvata	3 trim 2012	1 trim 2013

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2 trim 2013 – proc. ristretta	3 trim 2013	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.200 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A3) 664 - Adeguamento impiantistico di base capannoni (Anno 2012)

Obiettivi generali

Dotare il porto di aree coperte per il deposito di più varia tipologia merceologica.

Funzioni dell'intervento

Adeguare i presidi antincendio dei capannoni di deposito merce, per quanto di competenza di APSV. L'adeguamento dei presidi e l'adozione di accorgimenti di compartimentazione, evacuazione fumi o altro da definire caso per caso con i Vigili del Fuoco, consentirà di adeguare od aumentare il livello di rischio ammesso e per il quale conseguire il Certificato di Prevenzione Incendi, al fine di essere autorizzati a più estese attività di deposito rientranti nella normativa di prevenzione. L'attività di competenza dei concessionari, dovrà essere supportata da Autorità Portuale nell'ambito di opportuni accordi previa disamina delle varie convenzioni.

Impatto ambientale

Gli interventi non presentano impatti ambientali.

Vincoli di legge

Il progetto deve rispettare le vigenti norme antincendio.

Sarà necessario acquisire l'esame progetto positivo da parte dei Vigili del Fuoco, in relazione al quale il gestore potrà ottenere il CPI per l'attività da svolgere.

Progettazione

La progettazione, per quanto di competenza dell'Autorità Portuale, sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico.

L'intervento sarà suddiviso in due lotti di cui il primo, relativo all'adeguamento delle dotazioni idriche (rete di adduzione, verifica e adeguamento idranti interni ed esterni) e di evacuazione fumi (verifica ed adeguamento dei dispositivi) è programmato nell'anno 2012 e il secondo, relativo all'adeguamento delle compartimentazioni interne in funzione delle tipologie merceologiche e dei materiali di tamponamento, nell'anno 2013.

E' prevista una progettazione da confrontare con i VVFF e la progettazione definitiva su cui acquisire l'esame progetto. La progettazione esecutiva, stante il carattere prevalentemente impiantistico degli interventi, sarà affidata alla stessa società vincitrice dell'appalto.

Fasi della progettazione - Primo lotto

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
4 trim 2011	2 trim 2012	-

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
4 trim 2012 – appalto di progettazione ed esecuzione sulla base della progettazione definitiva	1 trim 2013	9 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento: la funzione è attribuita al responsabile del settore competente per l'intervento. La Direzione Lavori sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.000 migliaia di Euro (suddivisi in due lotti da € 500.000)

Il Coordinatore dell'Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A4) 667 - Risistemazione del capannone T3 (anno 2012)

Obiettivi generali

Completare l'ammodernamento dei depositi merce al coperto.

Funzioni dell'intervento

L'intervento è mirato a mantenere la funzionalità dell'attuale capannone T3, che presenta notevoli problematiche di tenuta alla pioggia.

Descrizione dell'intervento

Il capannone T3 è diviso funzionalmente in due parti.

La prima destinata allo stoccaggio dei fertilizzanti, con presenza all'interno di impianti di sollevamento e trasporto a tutta altezza che condizionano fortemente le possibilità di intervento radicali. Su tale porzione sono già stanziate manutenzioni straordinarie per migliorare l'impermeabilizzazione della copertura, di per sé complessa e di difficile sigillatura per la sua forma a shed, sostituire parte della lattoneria e potenziare i pluviali e le linee di scarico.

La seconda parte non è invece condizionata da impiantistica interna e la migliore soluzione costi/benefici è quella di procedere alla sua demolizione/ricostruzione.

Vincoli

Il capannone è datato più di settanta anni e per tanto deve essere assoggettato alla procedura di verifica dell'interesse storico.

Preliminari contatti con la soprintendenza hanno indicato la possibilità di mantenere una porzione (quella più antica), mentre parrebbe attuabile la demolizione/ricostruzione della restante parte.

Per le necessarie autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e demaniali si procederà con intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e s.m.i.

Progettazione

Si prevede lo sviluppo del progetto in due lotti, di cui il primo, programmato nel 2012, è relativo alla sola demolizione della parte interessata, mentre il secondo è relativo alla riedificazione, per la quale si svilupperà la progettazione nelle fasi preliminare, definitiva ed esecutiva.

Sul progetto definitivo saranno acquisite le necessarie autorizzazione ed il parere tecnico del CTA.

L'avvio della progettazione da parte dell'Ufficio Tecnico è previsto a fine 2011 per il primo lotto, nel corso del 2012 per il secondo.

E' previsto il ricorso a risorse esterne per i rilievi, le caratterizzazioni geotecniche e le componenti impiantistiche.

Fasi della progettazione - Primo lotto

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
4 trim 2011	2 trim 2012	3 trim 2012

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
3 trim 2012 – procedura ristretta	4 trim 2012	4 mesi

Stima dei costi

E' stimato un costo di 5.000 migliaia di euro per demolire/ricostruire un sedime di circa 8.000 mq con tipologia costruttiva in c.a precompresso e per ristrutturare la restante porzione da mantenere che costituisce un sedime di circa 2000mq.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A5) 666 - Regimazione delle acque meteoriche di dilavamento nelle aree portuali (anno 2013)

Obiettivi generali

Ottemperare alle prescrizioni del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 concernente la disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne in attuazione dell'art. 9 c. 1 della legge regionale 28 ottobre 2008 n. 39.

Funzioni dell'intervento

La funzione dell'intervento è quella di regimare le acque meteoriche nelle aree portuali.

La problematica riguarda eminentemente le aree destinate a stoccaggio delle merci alla rinfusa, ove la normativa prescrive che le acque di prima pioggia siano raccolte e trattate prima della loro immissione nel corpo ricettore.

Descrizione dell'intervento

Devono essere approntati i piani di prevenzione e gestione sia per le aree pubbliche, di competenza dell'Autorità Portuale, sia per le aree in concessione, di competenza dei privati, ma per i quali l'Autorità provvederà ad un'azione di razionalizzazione e coordinamento.

A valle dell'approvazione dei piani potranno essere approntati i progetti di intervento che, oltre l'installazione degli impianti, dovranno necessariamente prevedere la modifica delle pendenze superficiali di piazzali e banchine al fine di evitare lo sversamento diretto a mare degli eluati e di frazionare le superfici di invaso per rispettiva competenza e responsabilità.

Caratteristiche gestionali

I piani/programmi devono essere sottoposti ad approvazione provinciale/regionale, nel cui ambito ottenere le necessarie autorizzazioni.

Per i progetti non si ravvisa la necessità di ulteriori procedure autorizzative.

Fasi della progettazione e tempi di intervento

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico.

Sarà necessario il ricorso a professionalità esterne per i test di rilascio e la scelta degli impianti di trattamento.

Stima dei costi

E' stimato un costo di 500 migliaia di euro per gli interventi di pertinenza dell'Autorità Portuale nelle aree pubbliche.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A6) 639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado (Anno 2012)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione delle due spiagge pubbliche situate a Porto Vado, comprese tra il pontile Fornicoke-TRI e le banchine Forship, mediante la demolizione dei fabbricati situati in area demaniale, la risagomatura e il ripascimento degli arenili a favore della successiva realizzazione di una passeggiata pubblica di collegamento tra il centro di Vado e la zona del terminal traghetti che sarà ad opera dell'amministrazione di Vado.

Per quanto riguarda la demolizione degli edifici demaniali, l'intervento è già stato pattuito con Accordo di Programma sottoscritto tra le Amministrazioni Locali e l'Autorità Portuale di Savona – Vado e autorizzato con Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77, con contestualmente all'approvazione dei lavori di realizzazione della Piattaforma multipurpose.

I volumi demoliti dal presente progetto, pertanto, verranno compensati con la realizzazione della stessa piattaforma.

La risagomatura dell'arenile contiguo al pontile Fornicoke-TRI, potrà essere effettuata a seguito del rifiorimento della sponda sud del rio Sant Elena, opera trattata in parte anche dal progetto 643 "Attraversamento in sovrappasso della SS. N. 1 Aurelia per il collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali", che prevede il rifacimento dello sbocco a mare dello stesso nella nuova configurazione morfologica a seguito della realizzazione della piattaforma multipurpose.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
approvato	1 trim 2012	2 trim 2012

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 3 trim 2012

Stima dei costi

Costo complessivo: 550 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A7) 640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

In previsione di un incremento del traffico su rotaia da e per il porto di Savona, il progetto mira al miglioramento della sicurezza del raccordo ferroviario portuale che attraversa i giardini pubblici di Corso Dante Alighieri, zona conosciuta come "Prolungamento".

L'intervento prevede: la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale e carrabile del binario portuale, mediante l'installazione di 4 passaggi a livello e 2 cancelli automatizzati comandati da una cabina situata all'interno del Porto (attualmente l'operazione viene fatta manualmente da personale della manovra ferroviaria); per l'attesa durante il passaggio dei carri ferroviari, l'installazione di pensiline in ghisa accoppiate con panchine in marmo simili a quelle esistenti; il rifacimento del passaggio pedonale con una pavimentazione in porfido; la messa in opera di nuovi punti luce; la realizzazione di un'area ecologica per la sistemazione dei contenitori porta rifiuti/campane etc.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti.

L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario e poiché è situato in parco urbano è soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di Fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
approvato	1 trim 2012	2 trim 2012

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 3 trim 2012

Stima dei costi

Costo complessivo: 330 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A8) 641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi" (anno 2011)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione dell'arenile pubblico più importante della città di Savona, che costituisce l'affaccio al mare dei giardini ottocenteschi del "Prolungamento" e della fortezza del Priamar.

Attualmente l'accesso alla spiaggia (non possibile per i disabili) avviene tramite una rampa gradonata in cemento armato ed una pericolosa scala.

L'intervento a progetto prevede la demolizione dei sopraddetti passaggi e il ripristino della muraglia. Verrà realizzata in luogo della gradonata una nuova rampa per disabili, ed in posizione baricentrica rispetto all'arenile, una nuova scala.

I due nuovi accessi verranno realizzati in c.a. e rivestiti in mattonelle tipo cotto, a riprendere la muratura esistente.

Sono previsti due blocchi servizi (uno per disabili) con docce, wc e spogliatoi, collegati alla rete fognaria pubblica tramite l'installazione di una stazione di sollevamento.

Lungo il muro di sostegno del piazzale, ad arrivare fino al confine con le aree portuali, verrà realizzato un camminamento dotato di vano per il passaggio di cavidotti per la predisposizione all'allaccio alle reti luce, acqua e fogna della zona più a est dell'arenile.

Per il miglioramento della sicurezza e per una valorizzazione dell'arenile è prevista l'installazione di 3 nuovi corpi illuminanti.

Infine presso il chiosco/bar esistente verrà allestito un punto di conferimento rifiuti per la raccolta differenziata.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
approvato	1 trim 2012	1 trim 2012

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 3 trim 2012

Stima dei costi

Costo complessivo: 220 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A9) 508 - Riqualificazione area a margine zone portuali di ponente Bergeggi (Anno 2013)

Obiettivi generali

Le aree del porto di Vado/Bergeggi sono confinanti con le aree turistico/balneari e dunque esiste una situazione di conflitto: il Piano Regolatore Portuale – Ambito Costa Bergeggi, prevede allo scopo la l'attuazione di interventi di separazione tra le aree portuali e la zona balneare.

Funzioni dell'intervento

Preso atto che il percorso delineato dal Piano Regolatore Portuale per la creazione di una nuova zona di filtro fra aree portuali e aree turistiche (includendo sia interventi di mascheratura fisica delle strutture portuali, sia insediamenti congruenti con la vocazione turistica del sito) richiede tempi non compatibili con le pressanti esigenze di separare attività portuali e attività turistiche, il Comitato Portuale, con delibera n. 67/2008 ha stabilito di procedere ad un primo lotto di intervento, nell'ambito delle opere marittime esistenti, finalizzato alla sistemazione dell'area di confine.

A tal fine è stato avviato un concorso di idee con particolare riguardo all'affaccio su Bergeggi, che consentirà di definire la migliore soluzione paesistico/funzionale su cui basare la progettazione. La commissione esaminatrice individuerà il vincitore entro il primo trimestre 2012.

Impatto ambientale

Definita nell'ambito delle procedure di VIA del nuovo Piano Regolatore Portuale

Fasi concorso di idee

<i>Avvio Concorso di idee</i>	<i>Individuazione vincitore</i>
2 trim 2011	1 trim 2012

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 1 trim 2012

Stima dei costi

Costo complessivo: 10.150 migliaia di Euro (150 già stanziata per il concorso di idee)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A10) 512 - Riqualificazione delle aree prospicienti la fortezza del Priamar (Anno 2013)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Il progetto affronta il recupero/riqualifica delle aree ex_Italsider prospicienti la fortezza del Priamar (oggi appartenenti al demanio marittimo ed utilizzate per attività portuali), mediante la realizzazione di un "solettone" che coprirà tutto il piazzale.

La parte sottostante rimarrà ad uso portuale (si tratta di aree fondamentali per le attività dello scalo), mentre la parte soprastante verrà utilizzata per la realizzazione di spazi pubblici, strutture per spettacoli e conferenze, museo del mare, interventi che consentiranno di dare un consono affaccio al mare alla fortezza del Priamar.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico e archeologico

Il progetto è parte del piano di interventi previsto dal PRUSST relativo alla città di Savona approvato con D.M. del 19/4/2000.

Progettazione e tempi di svolgimento

La progettazione sarà sviluppata nell'arco del 2012 e l'avvio dei lavori è previsto nel 2013.

Stima dei costi

Costo complessivo: 8.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A11) 665 - Adeguamento degli impianti di illuminazione nelle aree portuali (Anno 2012)

Obiettivi generali

Uniformare l'illuminazione agli standard operativi con adeguamento degli impianti a criteri di risparmio energetico.

Funzioni dell'intervento

E' stato recentemente effettuato uno studio illuminotecnico sulle aree del porto di Savona, i cui risultati hanno evidenziato una disuniformità di illuminazione delle varie zone, con media nelle norme di accettabilità ma con punte e zone d'ombra che devono essere bilanciate.

In determinate zone operative si è anche rilevata una necessità di potenziamento dell'illuminazione.

Descrizione dell'intervento

Si tratta della revisione degli impianti generali e del loro sviluppo per installare ulteriori torri di illuminazione.

Nell'occasione si metterà anche mano alle torri esistenti per installare corpi illuminanti di maggiore resa e minore consumo e resettare il loro puntamento.

Si provvederà anche a inserire sistemi di regolazione dell'intensità luminosa, in linea con le politiche ambientali di cui si è dotata l'Amministrazione.

Caratteristiche gestionali

Non sono previste procedure autorizzative.

Per gli impianti da potenziarsi che servono anche aree in concessione dovranno essere ridefiniti con i privati i rispettivi addebiti.

Fasi della progettazione

Ne è previsto lo sviluppo a cura dell'Ufficio Tecnico, salvo ricorso a professionalità esterne per gli aspetti impiantistici specialistici.

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	4 trim 2011	-

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
1 trim 2012 – appalto integrato sulla base della progettazione definitiva	3 trim 2012	6 mesi

Stima dei costi

E' stimato un costo di 1.000 migliaia di euro per gli interventi nel bacino portuale di Savona.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A12) 548 - Nuova viab. del porto di Savona Lotto 3: viabilità portuale – sopraelevata (Anno 2013)

Obiettivi generali

Ottimizzazione della viabilità in entrata/uscita dal Porto di Savona.

Funzioni dell'intervento

Miglioramento dell'accessibilità stradale del Porto mediante la realizzazione di una sopraelevata per il collegamento delle aree portuali di ponente alla rotatoria di ingresso, e di un ramo interno di collegamento, nonché del nuovo varco doganale con area di parcheggio dei mezzi pesanti, da situare sul nuovo terrapieno di recente realizzazione a mare delle aree ex Italsider.

Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda la realizzazione del nuovo circuito di ingresso/uscita al porto commerciale e prevede le seguenti opere:

- una rampa di accesso seguita da un viadotto lungo circa 270 m che scavalca il fascio binari e collega la rotatoria antistante Piazza Rebagliati con il terrapieno antistante le aree ex Italsider;
- sul terrapieno, i nuovi varchi di security e doganale con la sistemazione delle aree circostanti, sia nazionali che extradoganali;
- un secondo sovrappasso dei binari ferroviari per l'accesso alle aree Boselli, mediante una rampa di accesso ed un viadotto di circa 110 m si collega alla sopraelevata esistente utilizzandone alcune campate.

Le opere in progetto possono essere suddivise in due stralci funzionali, di cui il primo comprendente la realizzazione della sopraelevata di ingresso, dei nuovi varchi e di tutte le opere complementari, il secondo comprendente il completamento con il secondo ramo di sopraelevata.

Vincoli di legge

Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77 e s.m.i.

Progettazione

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Eseguita	2 trim. 2012	4 trim. 2012

Avvio lavori

Anno 2013

Stima dei costi

Costo complessivo 12.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A13) 681 - Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona (Anno 2012)

Obiettivi generali

Potenziare e migliorare il sistema rinfusiero operativo sulla banchina Alti Fondali del Porto di Savona

Funzioni dell'intervento

Miglioramento della funzionalità e delle potenzialità del Terminal attraverso una serie di interventi mirati sia all'infrastruttura di banchina sia agli impianti di sbarco, movimentazione ed inoltro.

Descrizione dell'intervento

L'intera azione è suddivisa in due lotti:

- un primo lotto è relativo al prolungamento della banchina a – 18 per ca. 30 mt, al fine di realizzare un'area di stazionamento per lo scaricatore, per operazioni di manutenzione programmate o straordinarie, non interferente con il fronte operativo. Tale prolungamento è previsto essere realizzato con la messa in opera di due cassoni cellulari a paramento forato semiriflettente;
- un secondo lotto è rivolto ad opere impiantistiche, e precisamente alla realizzazione di un già previsto terzo nastro trasportatore che permetterà una maggiore flessibilità nella movimentazione dei materiali, ad interventi migliorativi sui due nastri già in esercizio, alla modifica del sistema di coperture mobili dei depositi per rendere più versatili le combinazioni di apertura/chiusura, oltre ad interventi minori.

Vincoli di legge

L'intervento di primo lotto, pur conforme agli indirizzi di PRP, si configura come adeguamento tecnico-funzionale e sarà pertanto soggetto ad approvazione da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP.

Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77 e s.m.i.

Progettazione

La progettazione del primo lotto sarà svolta dall'Ufficio Tecnico.

Per la parte impiantistica sarà necessario rivolgersi a professionalità specialistiche.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento (1° lotto)

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Eseguita	2 trim. 2012	4 trim. 2012

Avvio lavori

Anno 2013

Stima dei costi

E' stimato un costo di 2.300 migliaia di euro per il primo lotto, e complessivamente di 5.000 migliaia di euro per gli interventi impiantistici ricompresi nel secondo lotto.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A14) 682 - Demolizione capannone T1 e sistemazione aree (Anno 2012)

Scheda preliminare di progetto

Obiettivi generali

Razionalizzare l'utilizzo dei manufatti e delle aree portuali.

Funzioni dell'intervento

Eliminazione di una situazione di pericolo, rendere disponibile uno spazio portuale e permettere la futura realizzazione di un raccordo ferroviario alle nuove aree sul terrapieno a mare antistante il capannone T3.

Descrizione dell'intervento

Il capannone T1 è realizzato in carpenteria metallica e muratura.

E' prevista la completa demolizione della parte in elevazione e della pavimentazione, e la successiva sistemazione delle aree con ripristino delle pendenze per lo smaltimento delle acque superficiali e manto in conglomerato bituminoso.

Vincoli

Il capannone è datato più di settanta anni e per tanto deve essere assoggettato alla procedura di verifica dell'interesse storico presso il Ministero per i beni culturali – Direzione regionale.

Caratteristiche gestionali

Per le autorizzazioni si procederà con intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94 e s.m., nel cui ambito ottenere le necessarie autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e demaniali.

Progettazione

La progettazione sarà sviluppata dal Settore tecnico nel corso del 2012.

Si prevede la redazione di uno studio di fattibilità, di un progetto definitivo sul quale acquisire le necessarie autorizzazioni e di un progetto esecutivo.

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
4 trim 2011	2 trim 2012	3 trim 2012

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
3 trim 2012 – procedura ristretta	4 trim 2012	6 mesi

Stima dei costi

E' stimato un costo di 800 migliaia di euro per la demolizione del capannone di superficie di circa 3000 mq e la sistemazione delle aree rimanenti con conglomerato bituminoso.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A15) 683 - Programma di manutenzioni straordinarie aree e immobili (Anno 2012)

Obiettivi generali

Conservare, mantenere in efficienza, implementare le opere portuali al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza e operatività.

Funzioni dell'intervento

Il programma è articolato in due interventi:

- Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e banchine nel bacino di Savona
- Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e banchine nel bacino di Vado Ligure

Il programma individua l'accantonamento di disponibilità per interventi nei due bacini sulla base di analisi storiche dei precedenti esercizi.

Gli interventi saranno valutati via via che se ne presenterà la necessità nel corso dell'esercizio, stabilendo le relative priorità.

Impatto ambientale

Nel caso di eventuali criticità ambientali, saranno preventivamente ottenute le pertinenti autorizzazioni.

Vincoli di legge

Eventuali interventi comportanti trasformazioni/implementazioni dovranno ottenere le pertinenti autorizzazioni con coerenza dei servizi nell'ambito delle procedure di intesa Stato/Regione.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. Sono previsti il livello definitivo ed esecutivo. E' previsto il ricorso a supporto esterno per eventuali interventi specialistici.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
-	1-4 trim 2012	1-4 trim 2012

Avvio delle gare

2-4 trim 2012 – proc. ristrette

Stima dei costi

Costo complessivo 500 migliaia di Euro così suddivisi:

- Manutenzione banchine-strade-piazzali Savona: 250.000 Euro
- Manutenzione banchine-strade-piazzali Vado: 250.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A16) 684 - Programma di manutenzioni straordinarie ferroviarie (Anno 2012)

Obiettivi generali

Conservare e mantenere in efficienza gli impianti ferroviari portuali ed il proprio materiale rotabile al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza, efficienza e funzionalità.

Funzioni dell'intervento

Il programma, che corrisponde alle esigenze in oggi riscontrate, è articolato su due macro interventi che possono essere così riassunti:

- manutenzione straordinaria infrastruttura ferroviaria portuale ed impianti ferroviari (PL automatici, impianto ACEI, enti di piazzale, bilico ferroviario) nei bacini di Savona e Vado Ligure;
- manutenzione straordinaria parco macchine.

Impatto ambientale

Gli interventi non presentano alcuna criticità ambientale se non legata alla fase di realizzazione.

Vincoli di legge

Gli interventi non richiedono autorizzazioni specifiche.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dal Settore Ferroviario dell'Autorità Portuale. Non è previsto alcun ricorso a supporto esterno per la redazione dei capitolati o delle specifiche tecniche.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
2-4 trim 2011 – proc. ristrette	2-4 trim 2011	8 mesi per ogni intervento

Stima dei costi

Costo complessivo 100.00.000 Euro così suddivisi:

- manutenzione infrastruttura ferroviaria portuale ed impianti: 870.000 Euro
- manutenzione parco macchine: 130.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B1) 644 - Nuovi oleodotti nell'area S16 del Comune di Vado Ligure (Anno 2012)

Obiettivi generali

Liberazione dell'alveo del torrente Segno nel suo tratto focivo dagli attuali oleodotti, in relazione alla ricollocazione degli accosti petroliferi nell'ambito della nuova piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Trattasi dell'intervento di ricollocazione delle condotte petrolifere lungo un nuovo percorso individuato all'interno dell'area S16 in Comune di Vado Ligure, oggetto di SUA di iniziativa privata, atto a successivamente consentire la rimozione delle attuali condotte in alveo al Torrente Segno. In tale contesto l'intervento si configura come servitù passiva a carico dei soggetti attuatori, recepita nello Schema di Convenzione Urbanistica approvata dal Consiglio Comunale il 22/04/09.

Impatto ambientale

Le condotte saranno interrato.

Vincoli di legge

Le aree oggetto di scavo devono essere caratterizzate a cura dei soggetti attuatori e, se del caso, assoggettate ad interventi di bonifica atti a rendere compatibile l'intervento.

La convenzione pone a carico dei soggetti attuatori queste attività, sollevando l'Autorità Portuale da vincoli ambientali eventualmente derivanti dallo stato dei terreni di scavo.

Le attività di scavo sono altresì soggette a verifica di interesse archeologico.

Le autorizzazioni urbanistica, paesistica, ambientale e territoriale saranno acquisite in sede di Conferenza dei Servizi attivata dal Comune per l'approvazione del SAU.

Progettazione

La progettazione è affidata allo stesso progettista della piattaforma, ricorrendo gli estremi dell'art. 57 comma 5 lett. A) del Codice degli Appalti. Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento in due lotti, separati temporalmente in ragione della loro funzionalità:

- il primo relativo all'interrimento delle tubazioni nell'area S16 e fino ai limiti dell'interconnecting in alveo e sulla piattaforma, da effettuarsi correlatamente ai lavori di realizzazione dello SUA da parte dei soggetti attuatori
- il secondo relativo agli interconnecting veri e propri, da effettuarsi correlatamente all'attivazione degli accosti petroliferi nell'ambito della piattaforma

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	conclusa	1 trim 2012

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
Da coordinare con i tempi di attuazione dello SUA	Da coordinare con i tempi di attuazione dello SUA	primo lotto: 6 mesi secondo lotto: 3 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area Tecnica

La Direzione Lavori sarà affidata in uno con quella della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 2.365 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B2) 645 - Ricollocazione abitazioni Gheia (anno 2013)

Obiettivi generali

Realizzazione di interventi di compensazione per la compatibilità ambientale della nuova piattaforma multipurpose, concordati nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Ricollocazione di unità abitative attualmente esistenti in prossimità del radicamento della nuova piattaforma e quindi soggette ad inquinamenti ambientali provocati dalle attività portuali.

La ricollocazione è prevista nell'ambito di uno SUA di iniziativa privata da realizzarsi nell'area S16 del Comune di Vado Ligure

Descrizione dell'intervento

L'intervento non si configura come progetto da realizzarsi a cura dell'Autorità Portuale, ma come contributo ai costi di costruzione degli immobili da parte dei soggetti attuatori con messa in disponibilità finale di unità abitative.

In altri termini, nell'ambito degli interventi sul comparto S16 verranno realizzate unità abitative, analoghe per caratteristiche (superficie e dislocazione su piani), che saranno messe nella disponibilità dei proprietari delle unità immobiliari oggi presenti sul Gheia. A fronte delle nuove unità, l'Autorità Portuale avrà in cambio le unità abitative esistenti che, ristrutturate, verranno messe a disposizione dei soggetti chiamati a sviluppare attività per il nuovo terminal (es. Dogane, Guardia di Finanza ecc.) Ai sensi delle norme regionali, il trasferimento prevede altresì una indennità di 40.000 € per unità immobiliare. Ogni singolo proprietario avrà facoltà di trasferirsi o a restare nell'attuale abitazione.

Caratteristiche gestionali

L'Autorità Portuale stipulerà una convenzione con un soggetto terzo (IPS) per definire operativamente tutti i rapporti.

Stima dei costi

Costo complessivo: 6.000 migliaia di Euro (pari alla valorizzazione dei metri cubi da trasferire)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B3) 643 - Viabilità di collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali in sovrappasso all'Aurelia (anno 2012)

Obiettivi generali

Realizzare la connessione viaria fra la nuova piattaforma multipurpose e il retroporto, con una soluzione architettonica e paesistica di pregio, finalizzata a riconvertire urbanisticamente il contesto attualmente condizionato dalla presenza di impatti tipicamente industriali, come previsto dal relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Realizzazione del collegamento stradale tra piattaforma e viabilità retroportuale, con corsie separate per i flussi da/per nuovo varco doganale e da/per piastra di scambio ferroviario, con inglobamento degli impianti tecnologici di collegamento tra le attività insediate sulla piattaforma e il retroporto.

Impatto ambientale

Da valutarsi nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose. In corso verifica di ammissibilità in relazione alla previsione iniziale di PRP che indicava una soluzione in sottopasso.

Vincoli di legge

Conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77 per le compatibilità urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali conclusa positivamente nel luglio 2011 con atto d'intesa Stato-Regione n.8782. Acquisito parere tecnico del C.T.A. nel settembre 2011 con voto n.45G.

Progettazione

Conclusa la progettazione definitiva, realizzata da professionisti esterni selezionati mediante gara. Sono state svolte le attività di rilievo del sito, valutazioni idrogeologiche, indagini geologiche/geotecniche, prospezioni archeologiche e sono stati verificati gli accordi di dettaglio con il promotore della piattaforma e il terminalista rinfuse per confermare i parametri viabilistici, le interferenze con i sistemi nastro e le tempistiche di appalto e realizzazione in accordo con il programma di costruzione della piattaforma.

Eseguiti gli accertamenti catastali, devono essere avviati i procedimenti espropriativi.

L'intervento è previsto in due fasi, che consentano di governare la fase transitoria di trasferimento del carbone dal vecchio nastro al nuovo impianto inglobato nella struttura di sovrappasso, correlatamente ai tempi di attivazione del nuovo accosto rinfuse e dismissione del vecchio. Durante la prima fase dovranno essere realizzati da parte di TRI i lavori necessari per la dismissione del vecchio nastro carbone, l'installazione e l'avvio nel nuovo.

La seconda fase deve essere ultimata antecedentemente all'ultimazione dei lavori di costruzione della piattaforma multipurpose.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa	Conclusa	-

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
4 trim 2011 – appalto integrato sulla base della progettazione definitiva	2 trim 2012	45 mesi

I tempi di esecuzione dovranno comunque essere correlati con quelli di costruzione della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 24.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B4) 509 - Realizzazione della nuova diga foranea di Vado (Anno 2013)

Obiettivi generali

Il Piano Regolatore Portuale prevede lo spostamento verso mare e l'allungamento dell'attuale diga foranea del porto di Vado. L'obiettivo è dare maggiore protezione alla piattaforma multipurpose, oltre a ricavare ulteriori accosti ro-ro e spazi operativi con parziale riempimento tra le due dighe.

Funzioni dell'intervento

Trattasi di una prima fase mirata all'esclusiva protezione dei nuovi accosti contenitori mediante costruzione del solo tratto terminale della nuova diga, per una lunghezza di circa 500m.

Impatto ambientale

Definito in via di massima nell'ambito della procedura di VIA della piattaforma multipurpose. Il progetto dovrà comunque essere assoggettato a specifica procedura di screening per la fase di cantierizzazione.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77.

Acquisizione di parere tecnico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Progettazione

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Devono essere effettuate modellazioni idrauliche per la definizione dello sviluppo della 1^ fase di diga agli effetti del miglior rapporto costo/benefici.

Devono essere effettuate indagini geologiche/geotecniche e indagini batimetriche di dettaglio.

Devono essere effettuate indagini naturalistiche dei fondali e prospezioni archeologiche.

Devono essere effettuate valutazioni sul reperimento di materiali lapidei per la formazione dello scanno di imbasamento, le cui quantità in gioco sono notevolmente elevate.

Per tutto quanto sopra si prevede il ricorso a professionalità esterne.

Fasi della progettazione

Conclusa e approvata la progettazione preliminare, si prevede lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva nell'arco del 2012.

Tempi di esecuzione

La diga deve essere ultimata in accordo con l'ultimazione dei lavori della piattaforma multipurpose.

I tempi previsti di esecuzione sono di 33 mesi.

Tempo previsto di avvio della gara 1 trim 2013

Stima dei costi

Costo complessivo di progettazione/esecuzione: 80.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B5) Impianto di alimentazione elettrica a 20 kV per il porto di Vado Ligure (Anno 2012)

Obiettivi generali

Unificare l'utenza di alimentazione energia per il porto di Vado Ligure in capo all'Autorità Portuale, come per il porto di Savona.

Funzioni dell'intervento

Realizzare economie di scala per la riduzione complessiva degli impegni di potenza e dei costi di acquisto e vettoriamento dell'energia, proponendosi come fornitore di servizio ai vari utenti portuali, con rientri idonei ad ammortizzare l'investimento ma con costi tariffari più contenuti agli utilizzatori finali.

Descrizione dell'intervento

Realizzare una cabina elettrica AT alimentabile dalla rete nazionale, di potenza sufficiente a coprire i fabbisogni delle nuove attività della piattaforma multipurpose e delle altre attività portuali, relativi impianti di connessione, protezione e distribuzione MT a 20 kV.

Caratteristiche gestionali

Il progetto ricalca quello già attivato nel porto di Savona, gestito dalla SV Port Service che si configura come unico soggetto collegato alla rete nazionale e acquirente di energia dagli enti erogatori. E' in corso di verifica la fattibilità tecnica del progetto e la sua redditività.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

Le decisioni sulla progettazione potranno essere assunte solo dopo l'esito delle verifiche precedenti

Stima dei costi

Il costo stimato per la costruzione della cabina, protezione e cavidotti è di 4.500 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B6) Realizzazione del Centro Culturale nell'ambito dello SAU del fronte mare nel Comune di Vado Ligure (Anni 2012-2013)

Obiettivi generali

Realizzazione di interventi di compensazione per la compatibilità ambientale della nuova piattaforma multipurpose, concordati nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Completare gli interventi previsti nello SAU del fronte mare rispetto a quanto previsto in project financing da parte del soggetto promotore, qualora l'offerta non ottenesse le corrispondenti migliorie nella fase di scelta dell'affidatario.

Descrizione dell'intervento

Si tratta di realizzare le volumetrie del Centro Culturale previsto tra le funzioni dello SAU, per il quale il soggetto promotore ha dichiarato la disponibilità ad approntare il solo sedime di fondazione.

Trattasi di un complesso a due piani destinato ad accogliere biblioteca, auditorium, uffici, sale espositive, per uno sviluppo complessivo di circa 4.000 mq.

Caratteristiche gestionali

Il progetto riprenderà le caratteristiche architettoniche sviluppate dal promotore nel progetto preliminare già presentato.

L'eventuale completamento del SAU a carico dell'Autorità Portuale di Savona sarà proposto alla stessa conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'affidatario del project financing

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

Le decisioni sulla progettazione potranno essere assunte solo dopo l'espletamento della gara per la scelta dell'affidatario, in relazione alle eventuali migliorie proposte in quella sede.

La realizzazione è quindi proiettata al 2012, vista il necessario coordinamento dello SAU con il programma di costruzione della piattaforma multipurpose.

Stima dei costi

Il costo per la costruzione totale delle volumetrie è stimato in 3.000 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B7) Viabilità retro portuale e nuovi varchi doganali nel porto di Vado Ligure (Anno 2012 - progettazioni)

Obiettivi generali

Completare gli interventi definiti in sede di Accordo di Programma

Funzioni dell'intervento

Realizzare un unico varco doganale per gli attuali terminal commerciali e per la piattaforma multipurpose, nonché la relativa viabilità retro portuale di collegamento.

Descrizione dell'intervento

Lo studio di localizzazione del nuovo varco e della viabilità retro portuale è delineato nella planimetria generale di assetto complessivo allegata all'Accordo di Programma.

Lo studio deve essere approfondito in esito al disegno finale del radicamento della piattaforma multipurpose e alla definizione degli sbancamenti da realizzarsi nelle aree VIO/Autorità Portuale, già delineati dal PRP.

Deve anche essere approfondita la collocazione della linea doganale e la ripartizione degli spazi nazionali/esteri in relazione allo studio delle code in/out che si potranno formare ai varchi a seguito dei traffici attesi.

Caratteristiche gestionali

Il progetto deve essere sviluppato a preventivo livello preliminare, con coinvolgimento di tutti gli interessati per il recepimento delle rispettive esigenze (dogana, terminalisti, operatori del trasporto) e la fissazione della disponibilità dei terreni.

Si prevede il suo affidamento a soggetto esterno esperto nel settore.

Lo sviluppo preliminare è anche necessario per attivare le procedure di finanziamento della legge obiettivo, nel cui ambito il progetto è già stato a suo tempo inserito.

Seguiranno le indispensabili fasi di progetto definitivo, su cui ottenere tutte le pertinenti autorizzazioni, e di progetto esecutivo su cui espletare le procedure di appalto.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

La progettazione preliminare sarà espletata a fine 2012, al fine del suo più immediato inoltro alla Struttura Tecnica di Missione presso il Ministero delle Infrastrutture.

Le decisioni sulla progettazione definitiva ed esecutiva potranno essere assunte solo dopo l'esito delle verifiche precedenti.

I lavori sono proiettati a fine 2013/2014.

Stima dei costi

Il costo stimato è di 11.000 migliaia di euro.

L'intervento, proposto per il finanziamento nell'ambito della Legge Obiettivo, verrà mantenuto in programmazione in caso di erogazione del contributo, viceversa verrà stralciato.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B8) 674 - Interventi di adeguamento Terminal Ferroviario di Vado Ligure (1^ fase)

Obiettivi generali

Ultimare la sistemazione del Terminal Ferroviario di Vado Ligure in previsione dell'incremento del traffico ferroviario dovuto alla realizzazione della piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Nell'ambito degli obiettivi di sviluppo della logistica ferroviaria ed in riferimento alla necessità di ottimizzare l'inoltro su ferro (40% del traffico totale) dei container dalla piattaforma multipurpose, l'Autorità Portuale di Savona ha sperimentato l'applicazione di una nuova tecnologia di carico e scarico treni con modalità "orizzontale" presso il terminal ferroviario di Vado Ligure: il sistema "Metrocargo".

Rispetto alla movimentazione tradizionale in cui le operazioni di carico/scarico comportano tempi molto elevati, Metrocargo permette di prelevare le unità di carico via camion, caricarle orizzontalmente sul primo treno utile per raggiungere l'area di destinazione con tempi molto ristretti (circa 30 minuti) e con un minore impatto ambientale.

Per valutare la rispondenza del sistema è stato realizzato un impianto sperimentale di 80 m di lunghezza su cui, nel corso del 2009, è stata effettuata una serie di test per verificarne il funzionamento in ambiente simile a quello reale, registrando i tempi di ciclo, gli assorbimenti, le velocità e gli altri parametri di interesse. Viste le risultanze molto positive delle prove, Autorità Portuale e Maersk hanno deciso adottare il sistema Metrocargo per il carico e scarico dei treni in arrivo e partenza dal nuovo terminal, installando l'impianto sul fascio di binari dedicato alle spalle della piattaforma. Allo scopo, si rende necessario il completamento del fascio ferroviario e lo spostamento del binario di corsa (lato monte), la creazione delle banchine di appoggio per i moduli della struttura Metrocargo per una lunghezza pari a 200 metri al fine di rendere possibile l'operatività di almeno due moduli (n.8 torrette e n.4 navette) e la sistemazione dei piazzali per il completamento della piastra di scambio strada/rotaia. Sono incluse nell'intervento in oggetto anche tutte le parti impiantistiche mentre sono escluse tutte le opere di sbancamento necessarie per il completamento del progetto e per la sua operatività su entrambi i lati (operazione di scarico treno lato mare e operazioni di carico l treno lato monte).

Impatto ambientale

L'intervento non ha alcun effetto peggiorativo dal punto di vista ambientale. Le conseguenze dei lavori sull'ambiente circostante riguardano principalmente la sola fase di realizzazione dell'opera mentre in fase di esercizio gli effetti saranno praticamente nulli.

Inoltre la natura delle opere è tale da consentirne un corretto inserimento ambientale, considerata anche la localizzazione relativa ad un'area classificata come aree ferroviaria.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 81 dpr 616/77.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

Preliminare	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva
Concluso	2 trim 2012	-

Piano Operativo Triennale 2012/2014

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
3 trim 2012 – appalto di progettazione sulla base della progettazione definitiva	1 trim 2013	12 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento: la funzione è attribuita al responsabile del settore competente per l'intervento. La Direzione Lavori sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Stima dei costi

Costo complessivo: 3.800.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

C1) 579 - Miglioramento del collegamento porto-autostrade (Anno 2013)

Obiettivi generali

Le prospettive di forte crescita dei flussi di passeggeri e merci attraverso il porto di Vado rendono necessario provvedere al potenziamento della viabilità di collegamento fra il porto e la rete autostradale.

Funzioni dell'intervento

E' stata valutata la fattibilità di realizzare un nuovo casello autostradale dedicato ai traffici portuali, su iniziativa della società Autostrade.

In subordine, o nelle more, si tratta di valutare il miglioramento dell'esistente strada di scorrimento che collega il porto di Vado Ligure e il casello autostradale di Savona, tramite la costruzione delle corsie di emergenza e l'eliminazione delle interconnessioni con le strade secondarie che oggi ne compromettono la fluidità di percorrenza, nonché la predisposizione di dispositivi atti a ridurre l'impatto acustico ed atmosferico, su iniziativa del soggetto proprietario della strada.

Progettazione

E' stato affidato ad una Società specializzata nell'ambito delle infrastrutture stradali uno Studio di fattibilità dell'intervento.

Fonte di finanziamento

Gli interventi sono stati proposti per il finanziamento nell'ambito del Masterplan ligure delle Autostrade del Mare predisposto da Regione Liguria e RAM S.p.A. su incarico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Contributo

E stata indicata la possibilità di far confluire un contributo di 16 milioni di Euro sulle iniziative precedenti.

L'interventi è stato proposto per il finanziamento nell'ambito del Masterplan ligure delle Autostrade del Mare (predisposto da Regione Liguria e RAM S.p.A. su incarico del Min. II. TT.) e sarà mantenuto in programmazione in caso di erogazione del contributo, diversamente verrà stralciato.

Il Coordinatore Area Tecnica

Allegato 2

Schede della Programmazione Triennale 2012/2014

Nelle pagine seguenti sono riportate le schede relative alla programmazione triennale 2012/2014, come da D.M. 9/6/2005.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI
(importi in migliaia di Euro)

TIPOLOGIE RISORSE	Triennio 2012/2014			
	Disponibilità Finanziaria 2012	Disponibilità Finanziaria 2013	Disponibilità Finanziaria 2014	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	*1.500	54.500	61.900	117.900
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	38.000	24.000	14.000	76.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	-	-	-	-
Stanzamenti di bilancio	2.365	300	2.900	5.565
Altro	-	-	-	-
Totali	41.865	78.800	78.800	199.465

*Importo relativo a interventi proposti per il finanziamento nell'ambito della Legge Obiettivo e del Masterplan ligure delle Autostrade del Mare (predisposto da Regione Liguria e RAM S.p.A. su incarico del Min. II. TT.), che saranno mantenuti in programmazione in caso di erogazione del contributo, mentre verranno stralciati in caso contrario.

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
(importi in migliaia di Euro)

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipol.	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Imm. S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2012	2013	2014		Importo	Tipol.
A	Programmazione ordinaria												
A1	637	7	9	56	4	A02 05	Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	1.000	-	-	N	-	-
A2	638	7	9	56	4	A02 11	Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	-	1.200	-	N	-	-
A3	664	7	9	56	8	A01 04	Adeguamento impiantistico di base capannoni	500	500	-	N	-	-
A4	667	7	9	56	1	A01 04	Risistemazione del capannone T3	500	2.000	2.500	N	-	-
A5	666	7	9	64	1	A02 11	Regimazione acque	-	500	-	N	-	-
A6	639	7	9	64	4	A06 90	Sistemazione aree demaniali porto Vado	550	-	-	N	-	-
A7	640	7	9	56	4	A01 03	Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	330	-	-	N	-	-
A8	641	7	9	56	4	A06 90	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	220	-	-	N	-	-
A9	508	7	9	10	1	A01 04	Riqualf. area margine zone port. ponente Bergeggi	-	5.000	5.000	N	-	-
A10	512	7	9	56	4	A06 90	Riqualficazione aree Priamar	-	4.000	4.000	N	-	-
A11	665	7	9	10-56-64	1	A01 04	Adeguam. e potenziamento illuminazione pubblica	900	-	-	N	-	-
A12	548	7	9	56	1	A01 01	Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	-	6.000	6.000	N	-	-
A13	681	7	9	56	8	A01 04	Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	2.300	2.500	2.500	N	-	-
A14	682	7	9	56	2	A01 04	Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	800	-	-	N	-	-
A15	683	7	9	10-56-64	7	A01 04	Manutenzioni straordinarie aree e immobili	500	600	500	N	-	-
A16	684	7	9	10-56-64	7	A01 03	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	1.000	200	200	N	-	-
PARZIALE								8.600	22.500	20.700			

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
(importi in migliaia di Euro)

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipol.	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Imm. S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2012	2013	2014		Importo	Tipol.
B	Interventi di Piano Regolatore												
B1	644	7	9	64	1	A01 04	Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	2.365	-	-	N	-	-
B2	645	7	9	64	1	A05 10	Ricollocazione abitazioni Gheia	-	6.000	-	N	-	-
B3	643	7	9	64	1	A01 01	Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	23.000	-	-	N	-	-
B4	509	7	9	10	1	A01 04	Realizzazione nuova diga del porto di Vado Ligure	-	38.000	40.900	N	-	-
B5		7	9	64	1	A01 04	Alimentazione piattaforma AT/MT	4.500	-	-	N	-	-
B6		7	9	64	1	A06 90	Centro culturale masterplan	1.500	1.500	-	N	-	-
B7		7	9	64	1	A01 01	**Nuova viabilità e varchi	1.000*	5.000	5.000	N	-	-
B8	674	7	9	64	1	A01 03	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	400	300	2.200	N	-	-
							PARZIALE	32.765	50.800	48.100			

*Attività di progettazione/studi/indagini

C	Interventi per lo sviluppo delle Autostrade del Mare												
C1	579	7	9	64	1	A01 01	**Miglioramento collegamento porto-autostrade	500	5.500	10.000	N	-	-
							TOTALE GENERALE	41.865	78.800	78.800			

**Gli interventi, proposti per il finanziamento rispettivamente nell'ambito della Legge Obiettivo e del Masterplan ligure delle Autostrade del Mare (predisposto da Regione Liguria e RAM S.p.A. su incarico del Min. Il. TT.), saranno mantenuti in programmazione in caso di erogazione del contributo, diversamente verranno stralciati.

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2014 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA - ELENCO ANNUALE 2012

Cod. Int. Amm.ne	COD. UNICO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROGRAMMA		IMPORTO INTERV. (migliaia di Euro)	FINALITÀ	Conformità		Priorità	STATO PROG. approv.	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb. (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
Programmazione ordinaria												
637		Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	Mazzitelli	Emma	1.000	URB	S	S	2	PP	3/2012	3/2013
664		Adeguamento impiantistico di base capannoni	Mazzitelli	Emma	500	ADN	S	S	1	SF	1/2013	4/2013
667		Risistemazione del capannone T3	Mazzitelli	Emma	500	CPA	S	S	1	SF	4/2012	1/2013
639		Sistemazione aree demaniali porto Vado	Mazzitelli	Emma	550	URB	S	S	2	SF	3/2012	3/2013
640		Attraversamento ferroviario Prolungamento	Mazzitelli	Emma	330	URB	S	S	2	SF	3/2012	1/2013
641		Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	Mazzitelli	Emma	220	AMB	S	S	2	SF	3/2012	1/2013
665		Adeguam. e potenziam. illuminazione pubblica	Mazzitelli	Emma	900	ADN	S	S	2	PP	3/2012	1/2013
681		Implement. sistema rinfuse bacino di Savona	Mazzitelli	Emma	2.300	MIS	S	S	1	PP	2/2013	2/2015
682		Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	Mazzitelli	Emma	800	MIS	S	S	1	SF	4/2012	2/2013
683		Manutenzioni straordinarie aree e immobili	Mazzitelli	Emma	500	CPA	S	S		-	Anno 2012	
684		Manutenzioni straordinarie ferroviarie	Mazzitelli	Emma	1.000	CPA	S	S		-	Anno 2012	
			PARZIALE		8.600							
Interventi di Piano Regolatore												
644		Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	Mazzitelli	Emma	2.365	MIS	S	S	1	PD	Da definire	
643		Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	Mazzitelli	Emma	23.000	MIS	S	S	1	PD	2/2012	4/2015
		Alimentazione piattaforma AT/MT	Mazzitelli	Emma	4.500	MIS	S	S	2	-	Da definire	
		Centro culturale masterplan	Mazzitelli	Emma	1.500	URB	S	S	2	PP	Da definire	
		**Nuova viabilità e varchi	Mazzitelli	Emma	1.000*	MIS	S	S	1	-	Anni 2013/2014	
674		Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	Mazzitelli	Emma	400	MIS	S	S	1	PP	1/2013	4/2014
			PARZIALE		32.765							
Interventi per lo sviluppo delle Autostrade del Mare												
579		**Miglioram. collegamento porto-autostrade	Mazzitelli	Emma	500	MIS	S	S	2	SF	Vedi nota**	
			PARZIALE		500							
			TOTALE GENERALE		41.865							

**Gli interventi, proposti per il finanziamento rispettivamente nell'ambito della Legge Obiettivo e del Masterplan ligure delle Autostrade del Mare (predisposto da Regione Liguria e RAM S.p.A. su incarico del Min. II. TT.), saranno mantenuti in programmazione in caso di erogazione del contributo, diversamente verranno stralciati.

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Emma Mazzitelli



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

via Gramsci, 14 - 17100 Savona, Italia
tel. +39 01985541 fax +39 019827399
www.porto.sv.it - authority@porto.sv.it

